

CEV Primo podio spagnolo per Federico in 125

Sandi è terzo a Valencia

Primo podio per Federico Sandi nel campionato spagnolo 125 Gp. Il figlio del famoso tecnico Aprilia, ha infatti chiuso terzo a Valencia, nella penultima prova del Cev, dietro a Gadea, rivelazione del finale di stagione del mondiale 125 e Miralles, con il quale il giovane Sandi ha lottato a lungo. Autore del secondo tempo in prova Federico corso un'ottima gara girando su tempi molto interessanti, a circa un secondo e tre da quelli fatti registrare dai primi in gara nell'ultima prova del mondiale, corsasi sul tracciato spagnolo. Federico è stato il migliore dei piloti italiani in trasferta. Tamburini ha chiuso settimo, de Rosa decimo, Danese quindicesimo, Petrini sedicesimo, Baroni diciassettesimo mentre si sono ritirati Iannone, Manna e Sabbatani. Nella Formula Extreme, invece, hanno preso il via Luca Scassa, decimo e Tonini ventunesimo. Trasferta sfortunata per Nicolò Canepa, a causa di una gastroenterite acuta che ha richiesto il ricovero immediato all'ospedale. Dimesso dopo un giorno Nicolò è rientrato in Italia senza partecipare neppure alle prove.



Da destra, Federico Sandi, Sergio Gadea e Julián Miralles



I re della Nw 200 Farquhar e Archibald

Bonetti alla North West 200 del 2005

Nei giorni scorsi Stefano Bonetti, vincitore per la terza volta del Trofeo della Montagna e miglior pilota nazionale al TT 2004 dell'Isola di Man, è stato contattato dagli Organizzatori della North West 200 con un invito a visitare il loro tracciato stradale di 8.9 miglia, ovvero 14.24 chilometri, in Irlanda del Nord nella Contea di Coleraine sul quale si terrà, dal 17 al 21 maggio prossimi, la North West 200 in vista di una sua possibile partecipazione a questa prestigiosa competizione alla quale partecipano tutti i Top Riders ed è seguita ogni anno da quasi 200.000 spettatori.

Gli organizzatori hanno manifestato il loro grande interesse verso il ventisettenne pilota di Castro (Bs) rimanendo molto impressionati dai risultati ottenuti al TT 2004 e sarebbero felici di ospitare in futuro anche altri piloti nostrani che volessero prendere parte a questa storica competizione su strada.

SBK BRITANNICA È ufficiale, il team inglese torna in pista

il Gse con le 999



Toseland davanti ad Hodgson nel 2002

L'avevamo annunciato ed ora è arrivata la conferma ufficiale: nel 2005 il team d'oltremarica Gse torna alle competizioni nel campionato britannico Superbike. La squadra capitanata da Darrell Healey avrà a disposizione le Ducati 999F04 e sarà il team di riferimento della Casa di Borgo Panigale. Con due titoli britannici conquistati nel 1999 con Troy Bayliss e nel 2000 con Neil Hodgson, il team Gse si pone come uno dei sicuri protagonisti del torneo Bsb che per la prossima stagione si preannuncia molto combattuto. Al momento però non sono stati ancora definiti i due piloti, anche se uno potrebbe essere Leon Haslam. "Dopo un anno senza competizioni - ha detto il titolare del team Healey - il grande desiderio di ritornare è chiaro sia tra il personale che tra i nostri nuovi piloti. Ducati ancora una volta ci ha fornito mezzi di altissimo livello, per affrontare una stagione che si preannuncia ancora più competitiva dello scorso anno. Siamo un team britannico, e disputare in casa uno dei campionati più prestigiosi del mondo è una prospettiva che ci entusiasma."

JEREZ - Ottimo debutto in sella all'Aprilia per Simone Corsi. L'ex pilota del team Scot, al fianco di Andrea Dovizioso, ha guidato per la prima volta una Aprilia 125 del team 3C nell'ultima prova del campionato spagnolo velocità, il Cev, a Jerez, aggiudicandosi pole e vittoria. La classe 125 iberica, come sempre affollata di italiani, dopo Corsi ha visto al traguardo Federico Sandi, quinto, Michele Danese, sesto e Raffaele de Rosa, settimo. Più attardati invece Marco Petrini, quindicesimo, Andrea Iannone, sedicesimo e Antonio Palumbo, diciannovesimo. Non hanno invece chiuso la gara Manuel Manna, Alessandro Cortese, Roberto Tamburini e Lorenzo Baroni.

Con la gara di Jerez si è quindi chiuso anche il Cev, che ha laureato campioni nazionali



Corsi con l'Aprilia del team 3C

CEV Simone Corsi debutta con l'Aprilia in Spagna e vince

Buona la prima

Aleix Espargaro nella 125, José Luis Cardoso nella Formula Extreme e Martín Cardenas nella classe Supersport. C'è poi da tenersi a mente anche

un'altro nome, quello di Ion Garrido, che si è aggiudicato il trofeo Movistar Junior Cup, dal quale nel passato sono usciti come Pedrosa ed Elias.



La Moto Guzzi Mgs 01 in azione ad Albacete

La Guzzi è tomata alle gare!

La Moto Guzzi ha corso la prova del mondiale endurance svolto ad Albacete. L'opportunità di vedere in pista per la prima volta la Mgs 01 è grazie al Team Classic Co., una squadra spagnola gestita da Mauro Abbadini, italiano emigrato in Spagna 20 anni fa, e Miguel Angel Martinez. Titolari di una concessionaria moto a Madrid, hanno assoldato sul campo Gianmaria Liverani, ex professionista a tempo nel mondiale Superbike, che ha diviso la moto con Berlanga e Alarcon. L'emiliano, vincitore delle due ultime edizioni del Trofeo Supertwins ed al via quest'anno come wild card nel mondiale Sbk, si è detto entusiasta del mezzo pur se equipaggiato con pneumatici non troppo performanti ed un motore pressoché di serie. La Mgs 01 si è classificata in ultima posizione a causa di un problema al cambio che ha costretto il team a sostituirlo completamente durante la notte.

stop and go

Anche Checa ad Albacete

David Checa, fratello di Carlos come sappiamo ufficiale Yamaha in moto Gp, ha presentato la terza prova del Mondiale Endurance alla scuola di Tauromaquia di Albacete portando la sua R1 del Team Gmf '94 nel bel mezzo della Plaza de Toros. A lato di questo evento le autorità locali hanno studiato molte iniziative per pubblicizzare l'evento. Un servizio gratuito di bus ha fatto spola tutta la notte dal centro della città alla pista, ingresso libero per i giovani di età compresa tra i 14 ed i 20 anni.

Anche la Mv F 04 nell'Endurance

Iscritta sino dall'inizio del campionato ma mai vista in pista la Mv F 04 ha mosso i primi passi nell'Endurance con la prova di Albacete. Il Team Buger King Lust Racing ha potuto contare su Peter Meyer, Stefan Meyer e Matthias Bormann tre piloti tedeschi che non hanno brillato sul guidato tracciato spagnolo.

Sandi Jr. terzo a Jarama

Federico Sandi è arrivato terzo a Jarama nella seconda prova della Coppa dei Campioni Repsol Bancaya, e dopo la vittoria nella prima gara mantiene la leadership del torneo spagnolo. Federico, reduce anche di un ottimo sesto posto nel combattuto campionato spagnolo 125, ha così preparato la seconda gara del Cev, che si correrà appunto a Jarama domenica 20 giugno prossimo.



SUPERBIKE Il regolamento Sbk-Ss impone in caso di caduta che la

Cut-Out: ecco ch

La squalifica di Vermeulen a Monza nelle verifiche post gara e la penalizzazione inflitta a Laconi a Oschersleben, hanno riportato alla ribalta il problema dello spegnimento automatico della moto, che il regolamento della Fim prevede quando il mezzo venga a trovarsi posizionato su un fianco in seguito a caduta. Una norma di sicurezza fatta e applicata per impedire che il carburante continui a circolare, facendo sì che la moto possa prendere fuoco e che quindi risponde ad un chiaro obiettivo assolutamente condivisibile. Il fatto è che i vari sistemi di "cut-out", come viene definito in gergo tecnico, non si sono rivelati affidabili al 100 per cento, e così non solo è diventato difficile distinguere la frode dalla buona fede, ma soprattutto l'aspetto tecnico ha finito per stravolgere l'aspetto sportivo, innescando una sequela di polemiche che inevitabilmente arvelemano il campionato. Basti ricordare quello avvenuto nel 2002 proprio a Silverstone, dove ai corre domenica prossima, quando Bapiss con la Ducati cadde due volte in gara 1 e poté ripartire perché la moto non si spense, portando a casa punti preziosi. Allora la Fim non intervenne e meno male che Edwards con la Honda vinse il mondiale ugualmente, altrimenti... Resta il fatto che le moderne tecnologie non hanno ancora individuato un sistema totalmente affidabile, in grado di assicurare il funzionamento nelle situazioni previste. A Monza la squalifica è caduta su Vermeulen e la Honda e

la Casa giapponese si è scusata con la Fim perché il dispositivo non era affidabile; ma la Ducati ha professato con decisione la propria buona fede nel caso di Laconi in Germania, ed è lecito crederle fino a prova contraria, sostenendo che il cut out era stato verificato prima e addirittura dopo la caduta con esito positivo. Dunque nasce la necessità di individuare un sistema affidabile per non inficiare il risultato sportivo; per questa ragione la Ducati, attraverso, Paolo Ciabatti, è pronta a ridiscutere la normativa.

"Tecnicamente - sono le parole del responsabile Sbk e Ss della Casa di Borgo Panigale - fino ad ora non è stato trovato un sistema in grado di garantire il corretto funzionamento. Anche perché viene a crearsi una situazione particolare quando la moto si trova con decise inclinazioni, magari in repentini cambi di direzione: se il meccanismo entrasse in funzione sarebbe altrettanto pericoloso per rischio di cadute o tamponamenti. Ecco perché sarebbe opportuno che le Case si incontrassero per riasciutare la situazione: o si trova una soluzione affidabile oppure si può pensare di eliminare la norma. In fin dei conti nella Moto Gp non esiste. In tutti i casi ai nostri piloti diremo eventualmente di spegnere la moto in caso di cadute perché la cosa che vogliamo meno sono le polemiche".

E la Federazione Internazionale cosa ne pensa? "La Fim indica il problema e l'obiettivo, tocca poi ai Costruttori risolverlo - è il commento dell'ing. Fabio Fazi, direttore tecnico dei mondiali Sbk e Ss. - A noi

gara di Mores Ayrton Badovini, ma non solo, i nomi in ballottaggio.

Monza miglior gara 2004

■ L'annuale premio per la gara del mondiale Superbike meglio organizzata, "2004 Organizer of the Year Award", è andato alla manifestazione di Monza, che nella prossima stagione si correrà l'8 maggio.

Sandi secondo a Valencia

■ Secondo posto a Valencia per Federico Sandi nella penultima prova della Coppa Repsol. Saltata la wild card nel mondiale a Valencia, Federico ha voluto dimostrare al padre Giovanni, capotecnico dell'Aprilia di De Angelis, che era pronto per il mondiale 125, staccando in prova un ottimo 1'42"7, a poco più di due secondi e otto dalla pole di Dovizioso. Federico, che guida il campionato, correrà anche le ultime due prove del torneo spagnolo 125, il Cev, che si disputeranno nei prossimi due finesettimana.

Russo non andrà in Yamaha

■ Il Team Manager della Yamaha Mario Meregalli esclude la possibilità che Peppo Russo, nella prossima stagione, curerà i motori delle R1 di Haga e Pitt nel mondiale Superbike.

Sandi ora è campione in Spagna

VALENCIA - Federico Sandi si è aggiudicato gara e titolo della Cuna de Campeones Repsol Banca, nella classe 125 Gp. Il figlio del famoso tecnico dell'Aprilia ha letteralmente dominato l'ultima prova di Valencia andando a vincere con grande margine. Nel primo anno con la moto da Gp il quindicenne di Voghera (Pavia) ha ottenuto due primi, due secondi ed un terzo nel trofeo spagnolo, organizzato dalla Repsol, che a Valencia ha contato ben 6.000 spettatori. In sella ad una Aprilia, Federico ha corso quest'anno anche il campionato Spagnolo di Velocità, il Cev, ottenendo un ottimo terzo posto nella penultima prova, chiudendo il campionato, nonostante uno stop di due gare per la frattura del malleolo destro, in sesta posizione finale. L'obiettivo per il 2005 è il mondiale 125, dove il Federico ha buone possibilità per entrarvi, visti gli ottimi risultati di quest'anno.



Federico Sandi

Cinque domande a...

— A 34 anni Franco Brugnara quest'anno è stato il dominatore indiscusso del Trofeo Yamaha R6 Cup.

"L'R6 Cup è un torneo difficile, i tempi che abbiamo staccato sono la migliore testimonianza, vincerlo è stato bellissimo in quanto ho ritrovato il gusto delle gare... come ai vecchi tempi.

— Il monarca ha fatto ritrovare la forma migliore?

"Se mi guardo indietro mi accorgo che sono tanti gli anni passati in giro negli autodromi più importanti in Italia ed in Europa. Corriere però comporta grandi sacrifici. A me è sempre piaciuta la Ss, una classe davvero combattuta dove non si può lasciare niente al caso. Moto, gomme, tempo e soprattutto testa devono essere totalmente impegnati nel raggiungere l'obiettivo finale. Prima, con molti sacrifici e la disponibilità dei miei datori di lavoro, sono riuscito a far combaciare tutto, ora che ho un'attività in proprio (un'officina specializzata in preparazioni racing, ndr) era diventato un impegno troppo grande che mi toglieva la gioia di guidare al limite".

— Per un giovane il trofeo è consigliabile?

"Sicuramente sì, sono un banco scuola davvero importante dove puoi imparare molto con mezzi praticamente uguali per tutti. Senza voler offendere nessuno, con la R6 Cup poi ho guadagnato una popolarità che non avevo neppure quando facevo l'Europeo e l'Italiano, una sorpresa graditissima che ha aggiunto entusiasmo e gioia nel fare ciò che più mi piace.

— Qualche rimpianto?

Con l'età si impara ad apprezzare anche quello che hai ottenuto diventando più saggio ed obbiettivo. Certo, come molti altri, spesso non ho avuto fortuna oppure mi è mancato il mezzo o le finanze, ma guardandomi indietro vedo che le mie soddisfazioni me le sono tolte ed a quasi... 34 anni sono ancora capace di girare su tempi record con una moto di serie, non è da tutti.

— Com'è nascere e vivere nel Trentino, una regione bellissima ma assai lontana

dalla specialità velocistica?

Sì è portati a pensare che i montanari siano più forti nel fuoristrada, ma posso garantire che c'è una lunga tradizione nella velocità, basta pensare alle gare in salita da noi particolarmente seguite e partecipate. La velocità mi è sempre piaciuta e quando te ne innamori... per questo ho aperto un'officina per trasmettere la passione a tanti giovani e portarli in pista con i consigli di un esperto. Chissà forse saranno i miei avversari nel Trofeo 2005, occhio, Brugnara tenerà il bis!

Luca Sordi



Franco Brugnara